

M. HEIDEGGER
(1889-1976)



***Sein und Zeit* (1927)**

ANALITICA ESISTENZIALE

- L'essere che si pone la **domanda** metafisica.
- È un essere **storico**, determinato e temporale.
- Come l'uomo si dà *anzitutto* e *per lo più*.
- Il carattere specifico dell'uomo è l'esistere: **possibilità di essere**.

CONCETTO DI ESISTENZA

- L'uomo non è mai **semplicemente** presente (*Vorhandenheit*), perché si rapporta a delle possibilità.
- Per l'uomo, l'esistenza è ex-sistere: stare fuori, **oltrepassare** la realtà semplicemente presente, in direzione della possibilità.
- **L'ontologia** tradizionale non può essere applicata all'uomo.
- I modi specifici di esistenza dell'uomo sono messi in luce da Heidegger nell'analitica esistenziale.

Analitica esistenziale

ESSERE NEL MONDO

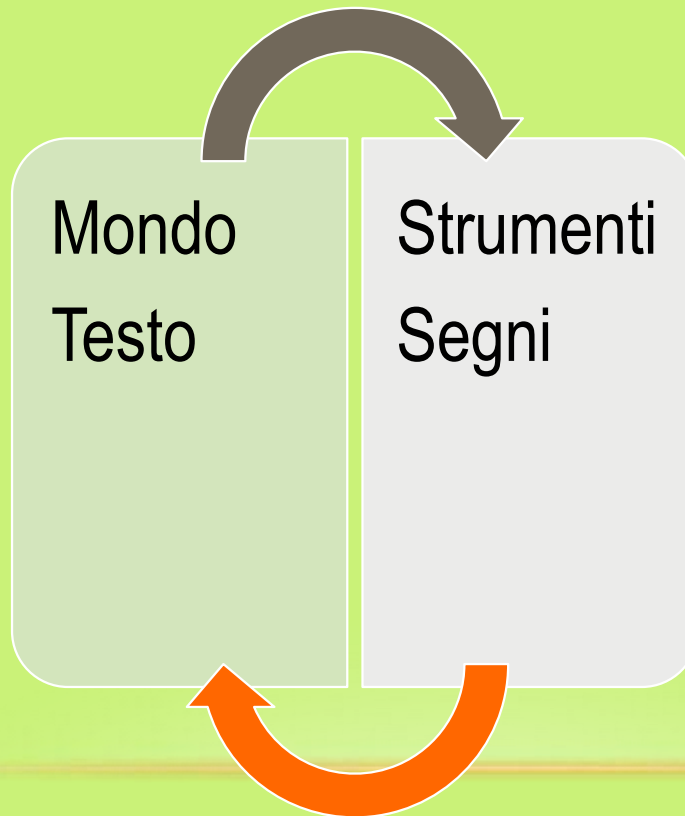
- L'uomo è sempre **situato**: *Dasein*, Esserci.
- È sempre **in relazione** a cose concrete.
- Esiste nella modalità del **progetto**.

IL MONDO È UN ESISTENZIALE

- È fatto di cose che ricevono significato dall'Esserci.
- L'Esserci si rapporta alle cose nella forma dell'**utilizzabilità**.
- Non perché vengano tutte necessariamente utilizzate, ma perché il loro significato sta nella **possibilità di essere utilizzate** (*Zuhandenheit*).
- L'uomo incontra le cose inserendole in un **progetto**, cioè facendo di esse degli **strumenti**.
- Rimando continuo: lo strumento è dentro **una rete** di strumenti (che è il mondo stesso).
- La **totalità** del mondo ci permette di riconoscere il significato dello strumento.
- Prima del **mondo** viene l'Esserci che dà significato al mondo.
- Segno – linguaggio – circolo ermeneutico

ANALISI DELL'IN-ESSERE

- Comprendere (*Verstehen*): la comprensione ha un carattere circolare.



COMPRENSIONE

- Avviene nella modalità dell'**interpretazione**.
- Heidegger supera la contrapposizione tradizionale tra Soggetto-Oggetto.
- Non si tratta neppure di una visione soggettivistica.
- L'Esserci è da sempre in rapporto con il mondo.
- Non si tratta di **scoprire** (tutto è già scoperto), ma di **interpretare**.
- **Circolo ermeneutico**: precomprensione – urto – interpretazione.

PRIMO GRUPPO DI **ESISTENZIALI**

- Comprensione – interpretazione – discorso (*Rede*).

ALTRI ESISTENZIALI

SITUAZIONE AFFETTIVA (*BEFINDLICHKEIT*)

- Modo di trovarsi, il sentirsi in questo o quel modo, la tonalità affettiva nella quale ci capita di essere.
- Anche la tonalità emotiva non è scoperta, ma è **da sempre**. Il nostro rapporto con il mondo non è mai **neutro**.

PROGETTO GETTATO

- La situazione affettiva rivela che il progetto che costituisce l'Esserci è un **progetto gettato**.
- L'Esserci scopre la sua **finitezza**.
- Non si tratta di un soggetto puro (cf Kant), ma di un soggetto sempre connotato affettivamente.
- L'Esserci non è però in grado di darsi ragione della sua finitezza.
- L'Esserci è un progetto gettato (*Geworfenheit*), è un essere consegnato.
- L'esistenza è effettiva (*Faktizität*).
- Effettività ed essere gettato sono sinonimi ed esprimono quella pre-struttura di cui Heidegger parlava a proposito del circolo ermeneutico.

ESSERE CON (MITSEIN)

- L'esserci vede anche **gli altri** usare le cose.
- Possibilità di esistenza **inautentica**: il **si** impersonale (*Man*). Modo comune, impersonale e anonimo di considerare le cose.
- *Deiezione (Verfallenheit)*: essere consegnati alla modalità interpretativa dell'anonimato.

si

L'AUTENTICITÀ (*EIGENTLICHKEIT*)

- Da *Eigen*, proprio.
- L'esistenza autentica è quella che **si appropria di se stessa** e **si progetta** secondo la **possibilità che è più sua**.
- **L'Esserci inautentico non è mai progetto autentico**: le cose di cui parla non sono mai incontrate in un progetto concreto, deciso, scelto, che rimandi a *qualcuno*.

Eigen

LA CURA (*SORGE*)

- L'Esserci è cura: assunzione di responsabilità, non nel senso morale.
- La cura è inevitabilmente propria tanto dell'esistenza autentica che di quella inautentica perché rimanda alla **cooriginaria** appartenenza dell'*esserci* con le cose.

SECONDA SEZIONE DI *SEIN UND ZEIT*

L'ESSERE PER LA MORTE

- Rimane una possibilità: io non sperimento mai la mia morte, vedo la morte nell'esistenza degli altri.
- È la **possibilità più propria** dell'Esserci, perché lo tocca nel suo **ci**, nella sua stessa essenza di progetto.
- Le altre possibilità si collocano dentro il progetto, mentre la morte **tocca il progetto** nella sua essenza.

LA MORTE COME POSSIBILITÀ DELL'IMPOSSIBILITÀ DI OGNI POSSIBILITÀ

- Non chiude l'Esserci, ma **lo apre alle sue possibilità** nel modo più autentico.
- Deve essere però assunta dall'Esserci in modo autentico, come la possibilità più propria.
- Anticipazione della morte: non vuol dire tener presente che devo morire, ma assumere tutte le altre possibilità nella loro natura di **pure possibilità**.
- Nessuna possibilità è in sé definitiva.



SUPERAMENTO DELLE POSSIBILITÀ

- Vuol dire **incompiutezza**? Aporia dell'Esserci?
 - L'esserci si sperimenta come sempre mancante di qualcosa.
 - Come superare questa incompiutezza?
-
- L'essere alla fine (*Zu-Ende-Sein*) è un essere per la fine (*Sein zum Ende*): è questo il modo d'essere autentico, **l'essere come un tutto**.
 - Nell'esistenza autentica, l'essere per la morte non è più solo quello che accade agli altri, ma è assunto come ciò che appartiene a me.
 - L'essere per la morte si rivela nell'**angoscia**.



VOCE DELLA COSCIENZA (*STIMME DES GEWISSENS*)

- L'esistenza autentica è una scelta come risposta ad una **chiamata** (*Ruf*).
- L'esistenza autentica vuol dire realizzare ciò che l'esserci stesso è: **l'ipseità** (*Selbstheit*) dell'*Esserci*.
- Non si tratta di un atto volontaristico, ma **ermeneutico**: scopro ciò che da sempre già sono.

CARATTERE TEMPORALE

- L'*Esserci* è temporale non semplicemente perché esiste nel tempo, ma perché la **temporalità** è il suo stesso modo d'essere:
 - **l'esistenzialità** è originariamente l'a-venire del futuro;
 - la **fatticità** è costitutivamente l'essere stato del passato;
 - il **decadimento** è strutturalmente il presentarsi del presente.
- L'esistere stesso manifesta quindi una specifica dinamica di temporalizzazione.